COMUNE
DI PIEVE DI SOLIGO

Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015

(articolo 1 comma 612 della legge 190/2014)

1. Premessa

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;

- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;

- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;

- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

- contenimento dei costi di funzionamento.

A norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questo comune ha approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società* con deliberazione consiliare n. 7 del 13/04/2015 (di seguito, per brevità, *Piano 2015*), successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 3 del 01/02/2016.

Il suddetto Piano 2015 è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 28/04/2015 (comunicazione prot. n. 8752) e in data 10/03/2016 (comunicazione prot. n. 5748).

Il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul internet dell'amministrazione (link: www.comune.pievedisoligo.tv.it).

La pubblicazione era, ed è, obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013), conseguentemente, qualora fosse stata omessa, chiunque avrebbe potuto attivare *l'accesso civico* ed ottenere copia del piano e la sua pubblicazione.

Il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una "*relazione*" nella quale vengono esposti i *risultati conseguiti* in attuazione del Piano.

La relazione è proposta e, quindi, adottata dal sindaco.

La stessa è oggetto d'approvazione da parte del Consiglio Comunale, in modo che il procedimento sia concluso dallo stesso organo che lo ha avviato nel 2015.

Al pari del piano, anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013) e , conseguentemente, è oggetto di *accesso civico*.

2. Le partecipazioni societarie

Al momento della stesura e dell'approvazione del *Piano 2015*, il comune di Pieve di Soligo partecipava direttamente al capitale delle seguenti società:

1. Società Asco Holding Spa con una quota del 2,2%;
2. Società Alto Trevigiano Servizi Srl l (ATS Srl) con una quota del 2,12%;
3. Società Schievenin Alto Trevigiano Srl con una quota del 3,64975%;
4. Società Gal Alta Marca Trevigiana S.c.a.r.l. con una quota del 2,33%.

Il comune di PIEVE DI SOLIGO partecipava inoltre **indirettamente** al capitale delle seguenti società:

1. Società Ascopiave Spa tramite la società Asco Holding Spa che detiene una quota del 61,562%;
2. Società Asco TLC Spa tramite la società Asco Holding Spa che detiene una quota del 91% (nel 2014 la quota è passata dal 89% al 91% per effetto dell'acquisizione del 2% delle quote del Comune di Treviso mediante asta pubblica);
3. Società Bim Piave Nuove Energie Srl tramite la società Asco Holding Spa che detiene una quota del 10%;
4. Società Seven Center Srl tramite la società Asco Holding Spa che detiene una quota del 85%;
5. Società Rijeka Una Invest Srl in liquidazione tramite la società Asco Holding Spa che detiene una quota del 65%;
6. Società Veneto Banca Holding S.C.P.A. tramite la società Asco Holding Spa che detiene una quota di 0,029% (partecipazione al 31/12/2013, 0,0241% partecipazione al 31/12/2014);
7. Savno Srl tramite il Consorzio Servizi Igiene Territorio TV1 (CIT) che detiene una quota del 60%;
8. Bioman S.p.a. tramite il Consorzio Servizi Igiene Territorio TV1 (CIT) che detiene una quota del 1,01%;
9. Vivereacqua S.c.a.r.l. tramite la società Alto Trevigiano Servizi Srl (ATS Srl) che detiene una quota dell'11,50%.

La società partecipata indiretta Mirant Italia Srl in liquidazione tramite la società Asco Holding Spa che ne deteneva una quota del 55% è cessata il 19/12/2014.

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono state tutte oggetto del Piano 2015 ad eccezione della quota indiretta in Ascopiave Spa, essendo la stessa quotata sui mercati regolamentati.

Per completezza, si precisa che il comune di PIEVE DI SOLIGO, sempre con riferimento al momento della stesura e dell'approvazione del *Piano 2015*, faceva parte anche dei seguenti Consorzi:

1. Consorzio Bim Piave con una quota del 2,94%;
2. Consorzio Energia Veneto (C.E.V.) con una quota di 0,09%;
3. Consorzio Servizi Igiene Territorio TV1 con una quota di 3,90%. Il Corsorzio servizi igiene territorio TV1 è stato diviso in due: a) il nuovo Consiglio di Bacino "Sinistra Piave", nuovo Ente responsabile della gestione integrata dei rifiuti – b) un Consorzio Volontario, attivo per lo svolgimento di alcune attività facoltative assegnate negli anni dai singoli Comuni;
4. Consiglio di Bacino Veneto Orientale (Ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veneto Orientale) con una quota di 1,24% (partecipazione al 31/12/2013, quota 1,45% al 31/12/2014);

La partecipazione ai Consorzi, essendo "*forme associative*" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono state oggetto del Piano 2015.

Inoltre il comune di PIEVE DI SOLIGO, partecipava anche alle seguenti Fondazioni:

1. Fondazione Francesco Fabbri Onlus;
2. Fondazione di Comunità della Sinistra Piave per la Qualità di Vita Onlus.

Anche la partecipazione alle Fondazioni, non sono state oggetto del Piano 2015.

2.1. Società Asco Holding Spa (partecipata diretta)

La Società Asco Holding Spa è di proprietà del Comune al 2,2%.

La Società è una holding di partecipazioni e trae origine dal "Consorzio obbligatorio fra i comuni della Marca Trevigiana facenti parte del Bacino imbrifero del Piave (Consorzio BIM) istituito, in forza di quanto stabilito dalla L. 959/1953, il 3 ottobre 1956 tra i 34 comuni rivieraschi del Piave, al fine di gestire il reinvestimento dei sovra canoni versati dalle società idroelettriche concessionarie di grandi derivazioni di acqua del Bacino Imbrifero del Piave.

La società ha per oggetto, direttamente o attraverso società od enti di partecipazione, la costruzione e l'esercizio del gas metano, della fornitura calore, del recupero energetico, della bollettazione, della informatizzazione, della cartografica, della gestione dei tributi, di attività di progettazione, direzione e contabilità dei lavori, e di altre attività quali: servizi energetici, servizi di telecomunicazioni, servizi delle risorse idriche integrate, servizi di igiene ambientale, servizi di informatica amministrativa e territoriale compresa la gestione del catasto.

L'oggetto della Società è costituito da attività di servizi di evidente interesse pubblico e la partecipazione è strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali dei Comuni soci.

Asco Holding Spa è controllata totalmente da 92 Comuni e opera nel settore delle multi utility a mezzo delle società controllate e precisamente:

- nella distribuzione del gas metano, della cogenerazione e dei servizi informatici tramite Ascopiave Spa;
- nel settore della distribuzione del gas metano con A.S.M. Distribuzione Gas Srl, Edigas Servizio Distribuzione Gas Srl e Unigas Distribuzione Srl;
- nel settore della vendita di gas con Ascotrade Spa, A.S.M. Servizi Energetici e Tecnologi Srl, Edigas Due Srl, Pasubio Servizi Srl, Veritas Energia Srl, Blue Meta Spa e Amgas Blu Srl;
- nel settore delle telecomunicazioni tramite la controllata Asco TLC Spa;
- nel settore dei servizi alle aziende della distribuzione del gas metano tramite Seven Center Srl;
- nel settore della gestione e della generazione del calore con la società BIM Piave Nuove Energie Srl;

La Società, in quanto società partecipata da un vasto numero di Comuni ricompresi in un unico ambito territoriale, è coerente con il criterio di "aggregazione" indicato come linea guida per l'operatività degli enti tanto dalla legge (cfr. lett. d, comma 611, L. 190/2014), quanto dalla Relazione Cottarelli.

Essa non costituisce un costo o un aggravio per gli enti soci, ma un importante fonte di ricavo, finora realizzata attraverso la distribuzione di dividendi.

Il Gruppo Asco Holding nel suo complesso ha chiuso l'esercizio 2013 con un utile netto consolidato di 42,2 milioni di euro (27,5 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Nel 2014 ha chiuso l'esercizio con un utile netto consolidato di 37,7 milioni di euro.

Il patrimonio netto consolidato a fine esercizio 2013 ammontava a 419,2 milioni di euro (400,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012) ed il capitale investito netto a 546,5 milioni di euro (574 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Il patrimonio netto consolidato a fine esercizio 2014 ammontava a 427,2 milioni di euro ed il capitale investito netto a 550,5 milioni di euro.

La società non ha dipendenti diretti. Il Consiglio di Amministrazione, eletto dai Sindaci del Comuni soci, è tuttavia attualmente composto da quattro amministratori locali (due sindaci, un vice sindaco e un consigliere comunale), i quali non percepiscono alcun compenso ai sensi di quanto disposto dall'art.1, comma 718, della Legge 296/2006, nonché dal Presisente del CdA che, dal 01.07.2015 percepisce un compenso nel rispetto delle normative vigenti.

Il gruppo è titolare di concessioni e affidamenti diretti per la gestione del gas in 208 Comuni (al 31 dicembre 2014), esercendo una rete distributiva che si estende per più di 8.200 chilometri (oltre 8.100 chilometri al 31 di dicembre 2013) e fornendo il servizio ad un bacino di utenza di oltre 1 milione di abitanti.

La funzione della Società non potrebbe essere svolta dai singoli Comuni soci, in quanto la compagine sociale è molto ampia e la partecipazione dei singoli comuni (nessuno raggiunge il 3% del capitale) molto modesta.

La società nel tempo ha posto in essere importanti risparmi, confermati dalla crescita del dividendo degli ultimi anni, pur nel contesto di un quadro marco economico sfavorevole. Inoltre dalla partecipazione in Asco Holding non sono derivati costi sui bilancio dei singoli Comuni soci ma solamente entrate sotto forma di dividendi.

Quanto sin qui rappresentato forma oggetto del processo di razionalizzazione approvato con deliberazione consiliare n. 7 del 13/04/2015 in premessa indicata.

Successivamente questo Ente, con deliberazione consiliare n. 3 del 01/02/2016, come richiamato nelle premesse, accertato che lo Statuto di Asco Holding S.p.a. non pone limiti alla trasferibilità delle proprie azioni, ha manifestato la concreta esigenza di ottenere le disponibilità finanziare necessarie alla realizzazione di interventi strategici e funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali; intende pertanto effettuare un'alienazione del 2,1% della partecipazione dell'Ente in Asco Holding S.p.a. pari al 2,2%.

Si riportano i contenuti del citato atto deliberativo che costituiscono aggiornamento del precedente:

A) Il Comune di Pieve di Soligo attualmente è senza sede municipale e atteso che quella storica non è più agibile e pertanto usufruisce in parte di un edificio provvisorio utilizzato quale compensazione di perequazione urbanistica fino alla data del 01/02/2017: successivamente a tale data l'importo a carico del comune risulta pari ad € 60.000,00 annui a titolo di affitto della struttura.

Considerato che per la situazione attuale del bilancio pur essendoci la possibilità teorica dell'accensione di nuovi mutui la loro effettiva utilizzazione può essere soltanto molto limitata attese le normative del patto di stabilità ed anche i maggiori costi correnti rendono difficoltosa la possibilità di garantire i servizi essenziali.

L'Amministrazione ha programmato sia l'individuazione di un edificio da destinare a sede municipale, che la sua realizzazione elaborando un progetto generale da attuare in numero 4 stralci di cui i primi due attengono al consolidamento statico dell'edificio e sistemazione facciata mentre il terzo consentirà la totale fruizione per la destinazione dell'immobile a sede municipale.

Con il bilancio 2015 sono stati sistemati dal punto di vista degli stanziamenti i primi 2 stralci mentre occorre provvedere con il finanziamento del terzo e quarto stralcio, in quanto come suesposto, solo dopo la sua realizzazione ci potrà essere il trasferimento effettivo nella nuova sede di "Palazzo Vaccari in Piazza Vittorio Emanuele II" con il riaccorpamento in un unico edificio di gran parte degli uffici che attualmente risultano dislocati in n. 5 distinte sedi.

L'Amministrazione ritiene di procedere per il finanziamento di detto, terzo stralcio della sede municipale la cui spesa è ipotizzata in € 2.100.000,00.

B) Il Comune di Pieve di Soligo, raccordandosi con quanto già espresso al precedente punto A), in base alle attuali conoscenze acquisite sulla stima del valore nominale della propria partecipazione in Asco Holding S.p.A., ha definito l'alienazione della propria partecipata fino alla concorrenza del 2,1%, mantenendo il residuo 0,1%.
Per la destinazione degli ulteriori proventi (oltre ai 2.100.000,00 - 3° stralcio Vaccari), si invoca l'applicazione della L. n. 228/2012, art. 1, comma 443, per gli introiti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.
Nello specifico si prevede che qualora venga realizzato il maggior ricavo, sia in prevalenza destinato alla riduzione dell'indebitamento dell'Ente, considerato che al 31.12.2015, risulta essere di € 8.227.089,95 - con rata annua di € 1.059.491,69; otre a ciò, questa Amministrazione Comunale non intende precludersi l'eventuale destinazione di parte del ricavo ottenuto per interventi in conto capitale che si rendessero necessari ed indifferibili per il perseguimento delle finalità istituzionali, ai sensi della normativa sopra citata.

Per quanto su esposto, con i proventi derivanti dalla dismissione si evidenzia che:

questo Ente partecipa per la percentuale del 2,2% ad Asco Holding con una quota di azioni totali pari a n. 3.084.088. Detta partecipazione diretta, è volta al soddisfacimento di servizio essenziale che è quello della gestione del gas e per la quale a suo tempo si è previsto il mantenimento della stessa con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 2010. Ora l'intenzione è quella di effettuare una riduzione del capitale in Asco Holding, fermo restando tutto il resto, compresi i relativi contratti di servizio per ottenere i seguenti benefici:

a) continuare la prosecuzione del servizio con le stesse caratteristiche che precedono;

b) reperire le somme necessarie ed idonee alla realizzazione degli interventi sub A - (sollevando l'Ente dal pagamento di una rata di un mutuo di corrispondente importo, all'affitto annuale ora in uso e il minor costo delle attuali cinque sedi comunali che verrebbero accorpate) e, sub B) del presente piano;

c) l'operazione si appalesa in continuità con la politica di riduzione dei costi dell'indebitamento effettuato finora mediante l'estinzione anticipata di mutui utilizzando l'avanzo di amministrazione;

d) l'eventuale diminuzione di entrate qualora non fosse interamente compensata da minori costi di gestione e da una riduzione dell'indebitamento, inciderebbe solo dall'anno successivo alla vendita, va comunque precisato che nei bilanci di previsione per le annualità 2017 e 2018, si dovrà tener conto delle minori entrate che si dovessero realizzare in funzione della dismissione in argomento;

e) situazioni dello stesso tipo verificatesi presso altri Enti sconsigliano di agire come Comune singolo sia come valutazione che come collocamento atteso che pacchetti azionari più consistenti attirano gli investitori finanziamenti per le possibilità di concreto peso all'interno della società stessa.

Il Consiglio Comunale, a seguito del predetto aggiornamento, con deliberazione n. 4 del 01/02/2016 ha approvato la relazione, presentata dalla società KPMG Advisory S.p.A. sulla determinazione del valore dei titoli azionari della Asco Holding S.p.a. di proprietà del Comune di Pieve di Soligo e degli altri Comuni interessati all'alienazione (Breda di Piave, Pieve di Soligo, Santa Lucia di Piave, Follina e Cison di Valmarino), e ha disposto di procedere con l'alienazione del 2,1% della partecipazione in Asco Holding S.p.a., detenuta nella percentuale del capitale sociale del 2,2%.

Il Consiglio Comunale ha inoltre conferito mandato al comune capofila di Breda di Piave di avviare la procedura di vendita della parziale quota di proprietà (2,1% pari a n. 2.943.902 azioni su un totale del 2,2% pari a n. 3.084.088 azioni complessive) delle azioni Asco Holding S.p.a. possedute da questo Comune.

La vendita delle azioni avverrà con procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. c) del R.D. n. 827/1924, mediante apposito bando di gara o avviso di licitazione privata.

La procedura di gara con individuazione dell'acquirente si concluderà entro maggio 2016. Per tutto ciò che riguarda la successiva fase contrattuale si fa riferimento a quanto definito con il bando .

2.2. Società Alto Trevigiano Servizi Srl (partecipata diretta)

La Società Alto Trevigiano Servizi Srl (ATS Srl) è di proprietà del Comune al 2,12% corrispondente ad € 53.000,00.

La Società è stata costituita il 6/07/2007, ai sensi e per gli effetti dell'art. 113, comma 5 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, totalmente partecipata da enti pubblici territoriali ricadenti nell'AATO Veneto Orientale.

La Società Alto Trevigiano Servizi Srl ha per oggetto l'esercizio delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e diversi, di fognatura e di depurazione che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal decreto legislativo n. 152/06 subentrato alla legge 36/94 (Legge Galli).

Nel rispetto dei presupposti di cui all'art. 113, comma 5, lett. C) del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, trattandosi di società a partecipazione pubblica totalitaria, ATS Srl può ottenere direttamente l'affidamento della gestione dei servizi e delle attività costituenti la gestione del servizio idrico integrato.

In data 11 luglio 2007 l'Assemblea dell'AATO Veneto Orientale (ora Consiglio di Bacino Veneto Orientale), ha deliberato di affidare il Servizio Idrico Integrato, nel territorio Destra Piave ad Alto Trevigiano Servizi Srl (ATS Srl) per la gestione del servizio ai Comuni prevalentemente della destra Piave, con l'intendimento di assorbire il servizio delle società Schievenin Alto Trevigiano Srl, Schievenin Gestione Srl, SIA Spa, SIC, Treviso, Castelfranco ed i Comuni a gestione diretta.

Il 3 febbraio 2010, l'AATO Veneto Orientale, nell'ottica di una politica di progressivo governo unitario delle forme di gestione delle risorse idriche all'interno del bacino e in osservanza a quanto previsto dalla normativa, ha ritenuto opportuno sottoscrivere un'unica Convenzione così da regolare in modo univoco ed unitario la gestione nel medesimo territorio di competenza del Gestore Alto Trevigiano Servizi Srl.

Ai fini della lettera c) del comma 611 art. 1 della Legge 23/12/2014 n. 190 si specifica che Alto Trevigiano Servizi S.r.l. è subentrato in tutte le gestioni del servizio idrico integrato preesistenti, sia gestite in economia diretta dai comuni soci, che gestite attraverso società o consorzi. Alla data attuale non vi è quindi alcun ente/società che svolga un'attività analoga o similare all'attività di gestione del servizio idrico integrato svolta da Alto Trevigiano Servizi S.r.l. nel territorio di competenza.

In particolare Alto Trevigiano Servizi Srl ha assorbito ed integrato le gestioni di Schievenin Alto Trevigiano Srl con cessione del ramo d'azienda dal 1 agosto 2008 e Schievenin Gestione Srl per fusione societaria dal 1 dicembre 2008 con effetto contabile e fiscale dal 1 gennaio 2008.

Ai fini della lettera e) del comma 611 art. 1 della Legge 23/12/2014 n. 190, ai sensi del D.L. 06.07.2012 ART. 4, commi 4 e 5, la società ha dichiarato di aver adeguato, con decorrenza 01/01/2015, il costo annuale dei compensi degli amministratori all'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013 (nota Alto Trevigiano Servizi Srl prot. 9467/15 del 25/03/2015 confermata dalla nota prot. 26197/15 del 20/08/2015).

Per le società che gestiscono servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (servizio rifiuti, trasporto pubblico locale, servizio idrico integrato), occorre considerare che l'art. 3-bis del D.L. 138/2011 convertito in L. 148/2011 così come modificato ed integrato, da ultimo, con la Legge n. 190/2014, stabilisce che le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, scelta della forma di gestione, determinazione delle tariffe all'utenza, per quanto di competenza, affidamento della gestione e relativo controllo, sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati dalle Regioni.

La predetta disposizione stabilisce, pertanto l'adesione obbligatoria dei Comuni agli enti di governo degli ambiti territoriali locali entro il 01.03.2015, ovvero entro 2 mesi dall'istituzione degli stessi.

Il Consiglio Comunale del Comune di Pieve di Soligo con deliberazione n. 30 del 25/09/2012 ha approvato lo "Schema di Convenzione per la cooperazione degli Enti Locali partecipanti compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale del servizio idrico integrato "Veneto Orientale". La Convenzione – repertorio n. 13248 del 29/05/2013 è stata sottoscritta dal Comune di Pieve di Soligo il 20/05/2013.

La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d, L.190/2014).

Come già precisato nel Piano 2015, l'Amministrazione intende mantenere la propria partecipazione nella società Alto Trevigiano Servizi Srl.

2.3. Società Schievenin Alto Trevigiano Srl (partecipata diretta)

La società Società Schievenin Alto Trevigiano Srl è di proprietà del comune al 3,64975% corrispondente ad € 401.473,00.

La Società Schievenin Alto Trevigiano Srl nasce il 01/07/2007 dalla trasformazione del Consorzio Schievenin Alto Trevigiano avvenuta ai sensi dell'art. 115 del T.U.E.L. con scissione parziale proporzionale che ha consentito la formazione di due società di capitali, una "patrimoniale" per la salvaguardia del patrimonio e un'altra "gestionale" per svolgere l'attività di gestione del servizio idrico integrato nel territorio di competenza (Alto Trevigiano Servizi Srl).

L'operazione di scissione trae origine dalla riforma dei servizi pubblici, in particolare dall'art. 35 della legge n. 448/2001 e poi dal d.l. 269/2003, nonché dalla volontà dei soci di creare una netta divisione tra chi ha la proprietà delle infrastrutture strategiche e chi le utilizza ai fini dell'erogazione dei servizi e dalla norma pubblicistica nazionale ed europea statuita a tutela dei principi inderogabili sulla concorrenza.

L'art. 113 del T.U.E.L. in effetti stabiliva una netta separazione, in materia di produzione di servizi pubblici locali di rilevanza economica, tra:

- proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni destinati all'esercizio dei servizi;
- gestione degli stessi impianti, reti e dotazioni ed erogazione dei servizi.

Le società derivanti dalla trasformazione e scissione sono interamente partecipate da Enti Locali.

La società Schievenin Alto Trevigiano ha per oggetto la gestione del patrimonio ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 267/2000 ed è strumentale ad Alto Trevigiano Servizi Srl.

Il Comune di Pieve di Soligo non sostiene nessuna spesa in favore di Schievenin Alto Trevigiano Srl e non ottiene nessun ricavo.

L'organico della società è pari a zero addetti a seguito del trasferimento, attraverso la cessione del ramo d'azienda, di tutti i dipendenti alla società ATS Srl.

Attualmente la Società Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. detiene un ingente patrimonio costituito da reti idriche e impianti nel territorio dell'Alto Trevigiano la cui dismissione o attribuzione ai Comuni soci appare di difficile realizzazione.

In considerazione della nuova normativa prevista dall'art. 1, comma 611 della legge di stabilità per l'anno 2015 "Piano di razionalizzazione delle società partecipate locali" la società Schievenin Alto Trevigiano Srl, ha dichiarato che il Consiglio di Amministrazione avrebbe posto all'attenzione dell'Assemblea le principali indicazioni dettate dalla legge che sono quelle di procedere ad una riduzione delle società partecipate detenute dai Comuni nonché le modalità per attuarle (nota Schievenin Alto Trevigiano Srl del 25/03/2015).

Il 23/03/2016, la società Schievenin Alto Trevigiano Srl, richiamando la propria comunicazione del 25/03/2015, nella quale veniva ribadito che la stessa detiene un ingente patrimonio costituito da reti idriche e impianti nel territorio dell'Alto Trevigiano la cui dismissione o attribuzione ai Comuni soci, presenta rilevanti punti di sofferenza e per questo di difficile realizzazione, ha fatto presente che **è attualmente in fase avanzata lo studio della fattibilità dell'operazione di fusione per incorporazione, ai sensi dell'art. 2501 del Codice Civile, tra le società Schievenin Alto Trevigiano Srl, Alto Trevigiano Servizi Srl e Servizi Integrati Acqua Srl.**

Come già precisato nel Piano 2015, e considerato quanto sopra indicato, è quindi intenzione dell'amministrazione mantenere al momento la propria partecipazione nella società Alto Trevigiano Servizi Srl.

2.4. Società Gal Alta Marca Trevigiana S.c.a.r.l. (partecipata diretta)

La società Società Gal Alta Marca Trevigiana S.c.a.r.l. è di proprietà del comune di Pieve di Soligo al 2,33% pari a corrispondenti € 600,00.

Il Consiglio Comunale ha aderito alla Società con deliberazione n. 58 del 19/12/2007 e con la stessa ne ha approvato lo Statuto. La Società è stata costituita il 19/02/2008 con scadenza 31/12/2015.

I Gruppi di Azione Locale (GAL), come descritti al cap. 5.3.4.2.2. del PSR Veneto 2007-2013, consistono in raggruppamenti di soggetti pubblici e privati rappresentativi delle diverse realtà socio-economiche di un determinato territorio, cui è demandato il potere decisionale in merito all'elaborazione e all'attuazione delle strategie di sviluppo locale.

Come indicato dal PSR, il partenariato deve preferibilmente comprendere un attivo coinvolgimento degli enti locali, come definiti dal D.Lgs. 267/2000, con competenze programmatorie nel territorio interessato, al fine di garantire l'integrazione tra gli interventi promossi dal GAL con quelli degli Enti Locali.

La Società Gal Alta Marca Trevigiana S.c.a.r.l. vede rappresentata nella propria compagine sociale 51 soci pubblici e privati, tra cui la Provincia di Treviso, la Camera di Commercio di Treviso, le due Comunità Montana del Grappa e delle Prealpi Trevigiane, oltre a 28 Comuni dell'Altamarca Trevigiana, quattro istituti bancari ed un ampia rappresentatività del mondo produttivo con la presenza della quasi totalità delle associazioni di categoria del settore primario, di alcune eccellenze agroalimentari tipiche del territorio e del volontariato.

Il GAL si propone, oltre all'attuazione del proprio PSL, di diventare una vera e propria Agenzia di Sviluppo, al fine di supportare gli attori pubblici e privati del territorio nella conoscenza e concretizzazione di opportunità di "sviluppo".

Il Comune di Pieve di Soligo per la partecipazione a Gal Alta Marca Trevigiana S.c.a.r.l. versa una quota associativa annuale che per l'anno 2014 è stata pari ad € 932,04. La stessa quota è stata confermata anche per l'anno 2015.

Inoltre il Comune sostiene annualmente la spesa relativa all'incarico di assistenza tecnica e amministrativa per il funzionamento dell'IPA Terre Alte della Marca Trevigiana che per l'anno 2014, come da convenzione è stata pari ad euro 35.000,00 di cui effettivi € 1.153,19 quale quota a carico del Comune ed i rimanenti € 33.846,81, suddivisi pro quota, a carico dei Comuni, Enti ed Associazioni appartenenti all'IPA, con rimborso a Pieve di Soligo, quale Ente capofila, della somma di rispettiva competenza.

Per l'anno 2015 la spesa relativa all'incarico di assistenza tecnica e amministrativa per il funzionamento dell'IPA Terre Alte della Marca Trevigiana, come da convenzione è stata pari ad € 47.724,00 di cui effettivi € 1.467,01 a carico del Comune ed i rimanenti € 46.256,99, suddivisi pro quota, a carico dei Comuni, Enti ed Associazioni appartenenti all'IPA, con rimborso a Pieve di Soligo, quale Ente capofila, della somma di rispettiva competenza.

Per effetto della partecipazione al Gal Altamarca il Comune di Pieve di Soligo ottiene degli utili sotto forma di contributi.

Secondo l'art. 3 comma 27 della L. 244/2007 gli "oggetti" delle società che possono essere detenibili sono: la produzione di servizi o attività strettamente necessarie alla finalità istituzionale dell'ente o la produzione di servizi di interesse generale nei limiti di competenza dell'ente stesso. Si tratta di servizi strettamente necessari al perseguimento del fine istituzionale dell'Ente che debbono essere "indispensabili" allorchè non reperibili sul mercato.

La partecipazione di questo Ente al Gruppo di Azione Locale, organismo pubblico-privato previsto da un regolamento Comunitario che consente di accedere a fondi comunitari per lo sviluppo locale del proprio ambito territoriale rurale, presenta i caratteri di necessità per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, nonché, della produzione di servizi di interesse generale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 28 della L. 244/2007 il Comune di Pieve di Soligo ha provveduto con deliberazione di Consiglio Comunale motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27 della L. 244/2007 ad autorizzare il mantenimento della partecipazione societaria in Gal Altamarca.

Il programma di razionalizzazione delle partecipate locali del 07/08/2014 cosiddetto "Rapporto Cottarelli", capitolo III "Il perimetro delle partecipate locali" e la tavola III.1, comprende i Gruppi di Azione Locale nell'elenco dei settori di attività in cui la semplice delibera da parte dell'Amministrazione è sufficiente a rendere possibile il mantenimento di una partecipata.

Ulteriori specifiche fonti normative del Gal sono rappresentate dal Regolamento Comunitario in materia di FEASR e dal Piano di Sviluppo Rurale (PRS) del Veneto 2007-2013 e relativo bando attuativo per la selezione dei Gal, diretti ad evidenziarne la natura, quale organismo che fornisce servizi di interesse generale non reperibili sul mercato.

Per il nuovo ciclo di Programmazione comunitaria 2014-2020, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 ART. 32,34, sono fissati i requisiti dei GAL in termini di caratteristiche del partenariato pubblico-privato (fra i quali l'obbligo che nella compagine sociale siano presenti sia nel settore pubblico che nel settore privato, propria personalità giuridica e composizione organo

decisionale max 49% aventi diritto di voto autorità pubbliche o singolo gruppo di interesse) e di ambito territoriale (popolazione da 50.000 a 200.000 abitanti).

Il GAL Altamarca con delibera della Assemblea dei soci n. 2 del 25.06.2015 ha approvato il Programma per la propria candidatura sulla Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo LEADER - art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del PSR per il Veneto 2014-2020".
Il bando di selezione dei GAL del Veneto è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1214 del 15.09.2015 e pubblicato sul BUR n. 91 del 25.09.2015.
Sulla base dei criteri stabiliti nel suddetto bando di selezione dei GAL del Veneto l'Assemblea dei soci del GAL Altamarca con delibera della Assemblea n. 4 del 20.10.2015 ha approvato il nuovo ambito territoriale designato per la programmazione Leader 2014-2020 che comprende i seguenti Comuni Area Destra Piave: Cavaso del Tomba, Monfumo, Paderno del Grappa, Pederobba, Possagno e Area Sinistra Piave: Cappella Maggiore, Cison di Valmarino, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fregona, Miane, Pieve di Soligo, Refrontolo, Revine Lago, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Valdobbiadene, Vidor, Vittorio Veneto.

Il Consiglio Comunale del Comune di Pieve di Soligo, con deliberazione n. 46 del 26.11.2015, ha approvato la modifica dello Statuto del GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA Società Consortile a Responsabilità Limitata ed ha confermato la partecipazione dell'ente alla società in quanto partecipazione essenziale ai sensi della L. 244/2007 in quanto adesione ad un paternariato pubblico-privato previsto dalla normativa comunitaria che consente di accedere a fondi comunitari per lo sviluppo locale del proprio ambito territoriale che presenta i caratteri di necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali e della produzione di servizi di interesse generale non diversamente ottenibili in altro modo, ovvero non ottenibili dal mercato.

Come già precisato nel Piano 2015, e considerato quanto sopra indicato, è quindi intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione in Gal Altamarca Trevigiana S.c.a. r.l..

2.5. Società Ascopiave Spa (partecipata indiretta)

Il Comune di Pieve di Soligo detiene una partecipazione indiretta in Ascopiave Spa tramite Asco Holding Spa.

Ascopiave Spa è una società controllata da Asco Holding Spa che ne detiene il 61,562%. Si occupa principalmente della gestione di reti e impianti gas metano e detiene partecipazioni in diverse società di distribuzione e vendita. Nel corso degli ultimi anni il gruppo Ascopiave ha proceduto con una significativa riduzione del numero di società partecipate passando da 29 società al 31 dicembre 2011 a 14 società, Ascopiave compresa, al 31 dicembre 2015.

I titoli azionari di Ascopiave Spa sono quotidianamente negoziati nella borsa mobiliare italiana. La quota di capitale di proprietà del comune è irrisoria.

La quota di capitale di Ascopiave Spa in punto di diritto è una "*partecipazione societaria*", ma trattandosi di azioni quotate sul mercato mobiliare italiano, quindi negoziabili ogni giorno, le decisioni in merito al pacchetto azionario in Ascopiave Spa del comune esulano dal presente.

Lo scopo del comma 611 della legge di stabilità è di *ridurre il numero delle società pubbliche locali*, giudicate inefficienti dal legislatore, e non certo quello di mettere sul mercato i pacchetti azionari di società quotate in borsa.

Come precisato nel Piano 2015, trattandosi di una società partecipata indirettamente dal Comune di Pieve di Soligo, in merito al mantenimento della partecipazione, si vedano inoltre le considerazioni sulla società controllante Asco Holding.

2.6. Società Asco Tlc Spa (partecipata indiretta)

Il Comune di Pieve di Soligo detiene una partecipazione indiretta in Asco TLC Spa tramite Asco Holding Spa che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile.

Asco TLC Spa è una società controllata da Asco Holding Spa che ne detiene attualmente la quota del 91%. Nel 2014 la quota è passata dall'89% al 91% per effetto dell'acquisizione del 2% delle quote del Comune di Treviso mediante asta pubblica;

Asco TLC opera, per Asco Holding, nei settori di installazione e fornitura di reti di telecomunicazioni aperte al pubblico e prestazione del servizio di telefonia mobile.

Il Consiglio di Amministrazione di Asco Tlc Spa, in data 13 febbraio 2014, ha approvato il piano industriale per il periodo 2014-2016. Nel piano sono riflessi i nuovi equilibri di redditività raggiunti dalla Società nel 2013, previsti in consolidamento nei successivi esercizi. Inoltre, come indicato nella relazione sulla gestione al bilancio 31/12/2013 di Asco Holding Spa, per Asco Tlc è prevedibile un ulteriore incremento di redditività legato alla costruzione di una nuova sala dati. "L'investimento permetterà ad Asco Tlc, oltre all'ampliamento della capacità in un contesto tecnologico completamente innovato, di prestare nuovi servizi ad alto valore aggiunto (es. data security) alla propria clientela". Ulteriori interventi di investimento riguarderanno poi la rete in fibra ottica.

Dopo due anni di perdite di esercizio Asco TLC Spa ha evidenziato un notevole miglioramento dei conti, chiudendo l'esercizio 2013 con un utile di € 983.146,00, dando seguito all'attività di contenimento dei costi e miglioramento dell'efficienza promossa dalla società controllante Asco Holding Spa. Nell'anno successivo la società ha confermato il miglioramento, chiudendo l'esercizio 2014 con un utile di € 1.335.446,00.

Nell'ambito della telecomunicazione, alla data del 31 dicembre 2013, è stato gestito un portafoglio di 4.437 clienti, 1778 con servizi in fibra ottica, 1.556 con servizi "Wi-fi" e 1.103 con il servizio ADSL. Alla data del 31 dicembre 2014, è stato gestito un portafoglio di 4.889 clienti, 1916 con servizi in fibra ottica, 1.539 con servizi "Wi-fi" e 1.434 con il servizio ADSL.

Come precisato nel Piano 2015, trattandosi di una società partecipata indirettamente dal Comune di Pieve di Soligo, in merito al mantenimento della partecipazione, si vedano le considerazioni sulla società controllante Asco Holding.

2.7. Società Bim Piave Nuove Energie Srl (partecipata indiretta)

Il Comune di Pieve di Soligo detiene una partecipazione indiretta in Bim Piave Nuove Energie Srl tramite Asco Holding Spa.

La società è stata costituita il 24 novembre 2005.

La società Bim Piave Nuove Energie Srl costituisce una partecipazione in altre imprese di Asco Holding Spa che ne detiene una quota del 10% pari ad € 10.000,00. Il restante 90% è di proprietà del Consorzio Bim Piave di Treviso.

La società Bim Piave Nuove Energie Srl, opera per Asco Holding, nel settore della gestione e della generazione del calore per i comuni soci.

Per il Comune di Pieve di Soligo è affidataria del servizio gestione calore fino al 30/09/2024.

Il Bim Piave Nuove Energie Srl possiede i requisiti richiesti dal combinato disposto dagli artt. 113 del TUEL e 13 del D.L. 223/2006 per ottenere l'affidamento diretto del servizio di gestione calore degli edifici comunali.

A sostegno e analitica dimostrazione del possesso dei requisiti di cui sopra, la società Bim Piave Nuove Energie Srl ha presentato in data 20.05.2010 prot. n. 12429 parere legale rilasciato in data 30.09.2009. Successivamente è stato rilasciato un nuovo parere legale datato 20 luglio 2014.

Al 31 dicembre 2013 l'utile dell'esercizio ammontava ad € 194.471,00 ed il patrimonio netto complessivo ad euro 1.211.264,00.

Al 31 dicembre 2014 l'utile dell'esercizio ammontava ad € 328.725,00 ed il patrimonio netto complessivo ad euro 1.539.989,00.

Come precisato nel Piano 2015, trattandosi di una società partecipata indirettamente dal Comune di Pieve di Soligo, in merito al mantenimento della partecipazione, si vedano le considerazioni sulla società principale Asco Holding.

2.8. Seven Center Srl (partecipata indiretta)

Il Comune di Pieve di Soligo detiene una partecipazione indiretta in Seven Center Srl tramite Asco Holding Spa.

Seven Center Srl si occupa principalmente di controllo, verifica, manutenzione impianti e gas; attività di riparatore metrico su convertitori di volumi gas; ricerca programmata dispersioni gas sulle reti e impianti di distribuzione.

La partecipazione di Asco Holding ammonta ad Euro 1.293.118,00 e rappresenta l'85% del Capitale Sociale di Seven Center Srl.

La società Seven Center Srl non svolge nessun servizio per il Comune di Pieve di Soligo.

Al 31 dicembre 2013 la perdita dell'esercizio ammontava a euro 58.049,00 ed il Patrimonio Netto complessivo ad euro 1.317.691,00.

Come dichiarato nella nota integrativa al bilancio al 31/12/2013 di Asco Holding Spa il risultato negativo di Seven Center Srl non rappresenta una perdita durevole di valore la quale potrà essere recuperata nei futuri esercizi a mezzo dei risultati positivi.

Al 31 dicembre 2014 la società ha infatti registrato un utile di esercizio di € 4.001,00 con un patrimonio netto complessivo pari ad euro 1.321.691,00.

Il CdA di Asco Holding Spa sta valutando, tuttavia, la cessione della propria partecipazione nella controllata.

Come precisato nel Piano 2015, inoltre, trattandosi di una società partecipata indirettamente dal Comune di Pieve di Soligo, in merito al mantenimento della partecipazione si vedano le considerazioni sulla società controllante Asco Holding.

2.9. Mirant Italia Srl in liquidazione (partecipata indiretta)

Il Comune di Pieve di Soligo deteneva una partecipazione indiretta in Mirant Italia Srl in liquidazione tramite Asco Holding Spa, che ne possedeva una quota del 55%, e la cui attività erano state comprese nel settore della produzione di energia elettrica.

La società Mirant Italia Srl non ha mai svolto nessun servizio per il Comune di Pieve di Soligo e risulta ad oggi cancellata dal Registro delle Imprese (data cessazione 19/12/2014).

Come indicato nella nota integrativa di Asco Holding Spa al 31 dicembre 2013 per Mirant Italia Srl nel corso dell'esercizio "sono proseguite le attività conciliative con l'Agenzia delle Entrate di Milano, per la soluzione della controversia in materia di imposte indirette relative agli esercizi 2002-2003. La materia oggetto di definizione, nasce dalla verifica condotta dalla Guardia di Finanza nell'esercizio 2001, dalla quale sono emerse delle contestazioni in merito alla deducibilità dell'imposta sul valore aggiunto relativa ad acquisti di beni e servizi eseguiti nell'ambito delle attività prodromiche di ottenimento delle autorizzazione per la costruzioni di centrali elettriche alimentate a gas, in Regione Veneto ed in Regione Puglia. Le contestazioni originariamente mosse, hanno trovato soluzione conciliativa con l'agenzia delle Entrate di Conegliano per gli esercizi di competenza. Il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate di Milano si è definito per cessata materia del contendere con sentenza N. 20/03/14 depositata il 07 gennaio 2014.

Nel dicembre 2014 si è conclusa la procedura di liquidazione volontaria della società Mirant Italia Srl (ora cancellata dal registro delle imprese).

Concludendo, per le circostanze sopra evidenziate, è possibile dichiarare che è venuta meno la partecipazione indiretta del Comune di Pieve di Soligo in Mirant Italia Srl.

2.10. Rijeka Una Invest Srl in liquidazione (partecipata indiretta)

Il Comune di Pieve di Soligo detiene una partecipazione indiretta in Rijeka Una Invest Srl in liquidazione tramite Asco Holding Spa.

Rijeka Una Invest Srl è una società controllata da Asco Holding Spa che ne detiene il 65%.

La società si occupa di "produzione pellet in legno a mezzo di altre società".

E' stata costituita nell'esercizio 2010 con l'obiettivo di riuscire ad avere un maggior controllo sulla gestione del gruppo Goldforest e di recuperare per quanto possibile l'investimento in assets detenuto in Bosnia.

Come indicato nella nota integrativa di Asco Holding al 31 dicembre 2013, in data 9 giugno 2011 la società Rijeka una Invest S.r.l. "*ha sottoscritto la ricostituzione del capitale sociale di Alverman S.r.l. al minimo legale. In data 1 marzo 2012 Alverman S.r.l. ha cambiato il socio unico di riferimento da Golforest LTD a Rijeka una Invest S.r.l.. Il cambio di controllo avvenuto nell'azionariato e l'adempimento completo delle condizioni previste dagli accordi di ristrutturazione del debito ha consentito la ristrutturazione del debito finanziario in capo ad Alverman S.r.l. e la cessione degli assets immobiliari della Eko System Doo, controllata direttamente da Rijeka Una Invest S.r.l.*".

Al 31 dicembre 2013 la perdita dell'esercizio ammontava ad Euro 750.820,00 ed il Patrimonio Netto complessivo ad Euro -35.630,00.

Al 31 dicembre 2014 la perdita dell'esercizio ammontava ad Euro 3.643,00 ed il Patrimonio Netto complessivo ad Euro -39.273,00.

La società si trova nelle condizioni di cui all'art. 2482 ter del c.c. con un patrimonio netto negativo e la necessità di essere ricapitalizzato. In data 15 maggio 2014 è stato deliberato l'azzeramento del capitale sociale della società e la sua ricostituzione.

Il 23.07.2014 la società è stata posta in liquidazione. Restano in corso le attività per l'ottenimento della cessazione a valle della soluzione delle liti intrattenute con l'agenzia delle entrate.

E' quindi in fase di chiusura la liquidazione della società che, nel corso del 2015, ha provveduto a cedere la propria partecipazione in Eco Energy Doo. Il CdA di Asco Holding Spa ha chiesto al liquidatore che venga fornito il Piano finale di chiusura della liquidazione.

L'Amministrazione continua a monitorare la situazione di Rijeka Una Invest Srl in liquidazione attraverso la principale Asco Holding Spa.

2.11. Veneto Banca Holding S.c.p.A. (partecipata indiretta)

Il Comune di Pieve di Soligo detiene una partecipazione indiretta in Veneto Banca Holding S.c.p.A.. acquisita il 31.05.2007.

Al 31 dicembre 2013 la partecipazione di Asco Holding Spa in Veneto Banca Holding s.c.p.a. ammontava ad € 990.000,00 e rappresentava lo 0,029% del capitale della società (0,0241 al 31/12/2014). Nel corso dell'esercizio il capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie è passato da € 301.041.009,00 ad € 309.930.249,00 con un aumento di € 8.889.240,00.

Nel 2013 la società ha patito una perdita pari ad Euro 233.154.117 e non ha deliberato la distribuzione di dividendi.

Nel 2012 e 2013 Veneto Banca Holding S.c.p.A. ha accumulato perdite per complessivi Euro 268.456.685.

Come indicato nella nota integrativa di Asco Holding Spa al 31 dicembre 2013 *"l'andamento negativo dell'attività ordinaria ha comportato la diminuzione del valore del titolo da Euro 40,75 ad Euro 39,50. Il nuovo valore determinato a mezzo della nota preliminare sulla proposta di determinazione del prezzo di emissione delle azioni del 4 aprile 2014, risulta superiore al prezzo di acquisto delle azioni stesse pari ad Euro 33,00.*
In data 26 aprile 2014 l'Assemblea dei soci, in linea con i suggerimenti dati dalla Banca d'Italia, ha provveduto a rinnovare il Consiglio di Amministrazione e a modificare il modello di governance della società.
Alla data di approvazione del progetto di bilancio, pur in presenza di perdite ripetute in più esercizi ed un impegnativo piano di ricapitalizzazione in atto, gli amministratori hanno valutato non probabile una diminuzione del valore delle azioni al di sotto del valore di acquisto".

Nella nota integrativa di Asco Holding Spa al 31 dicembre 2014 viene inoltre riportato quanto segue: "*In data 18 aprile 2015, l'Assemblea dei soci della partecipata ha approvato il bilancio d'esercizio riportando perdite per complessivi Euro 919 milioni. Le informazioni rimesse a mezzo del comunicato stampa agli azionisti, spiegano come le perdite siano principalmente dovute all'accantonamento del rischio mancati incassi su prestiti erogati, frutto del*

deterioramento del quadro economico di riferimento e dalla svalutazione di asset partecipativi acquisiti in precedenza all'esplosione della crisi finanziaria.
Si segnala che nel triennio 2012-2014 la partecipata ha accumulato perdite per complessivi Euro 1.187.528.257. L'andamento negativo dell'attività ordinaria ha comportato la diminuzione del valore del titolo da Euro 40,75 ad Euro 30,50. Il nuovo valore determinato a mezzo della nota preliminare sulla proposta di determinazione del prezzo di emissione delle azioni, risulta inferiore al prezzo di acquisto delle azioni stesse pari ad Euro 33,00.
Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2015 si registra, inoltre, una modificazione significativa del quadro di riferimento normativo delle maggiori banche popolari.
La modificazione introdotta richiederà alle banche popolari di maggiori dimensioni di trasformarsi in S.p.A. modificando il proprio assetto patrimoniale, da quello tipico delle entità mutualistiche a quello delle società di capitali.
La modificazione del quadro normativo sarà per altro foriera di un ciclo di aggregazioni, positivamente valutate dal nuovo regolatore di mercato la BCE.
Nell'ambito delle evidenti modificazioni del futuro quadro di sviluppo delle attività della partecipata e delle persistenti e significative perdite dalla stessa maturate, gli amministratori hanno ritenuto di dover aggiornare il valore della partecipazione al valore di mercato di istituti di credito comparabili quotati sul mercato finanziario nazionale".

Come precisato nel Piano 2015, trattandosi di una società partecipata indirettamente dal Comune di Pieve di Soligo, in merito al mantenimento della partecipazione, si vedano le considerazioni sulla società principale Asco Holding.

L'Amministrazione continua a monitorare la situazione di Veneto Banca Holding S.c.p.A. attraverso la principale Asco Holding Spa.

2.12. Società Savno Srl (partecipata indiretta)

Savno Srl (Servizi Ambientali Veneto Nord Orientale) nasce nel 2002 e riceve il proprio mandato dal CIT, il Consorzio dei Comuni del Bacino TV1 per la gestione del servizio rifiuti. La compagine societaria era costituita per il 10% da un socio privato mentre il 90% era di proprietà dei Comuni attraverso il Consorzio Servizi Igiene TVI (CIT) (fino ad ottobre 2014). Attualmente la partecipazione del Consorzio Servizi Igiene Territorio TV (CIT) in Savno Srl è del 60%

Il Comune di Pieve di Soligo detiene quindi una partecipazione indiretta in Savno Srl tramite il Consorzio Servizi Igiene Territorio Tv1 (CIT).

La Regione Veneto con L.R. 31.12.2012 n. 52, modificata con L.R. 07.02.2014 n. 3 e con L.R. 02.04.2014 n. 11 in attuazione della normativa nazionale di settore (art. 2, comma 186 bis della L. 23.12.2009, n. 191), ha adottato nuove norme in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Con D.G.R.V. n. 13 del 21.01.2014, secondo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità previsti dal comma 1 dell'art. 3 della L.R. 52/2012, sono stati individuati i Bacini Territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, tra i quali il Bacino denominato "Sinistra Piave" al quale appartengono il Comune di Pieve di Soligo e altri 43 Comuni già ricadenti nell'Ambito Territoriale della soppressa Autorità di bacino Nord-Orientale TV1 di cui alla L.R. 21.01.2000, n. 3.

Gli Enti Locali ricadenti nei Bacini come sopra individuati, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 della L.R. 52/2012, devono esercitare in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo

diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti attraverso i "Consigli di Bacino", i quali, ai sensi del successivo comma 5, operano in nome e per conto degli Enti Locali in essi associati, secondo modalità definite dall'apposita convenzione di cui all'articolo 4 della L.R. 52/2012, e sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile, per lo svolgimento delle attività connesse alle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Il comma 1 dell'art. 4 della L.R. 52/2012 individua, quale forma di cooperazione tra gli Enti Locali del medesimo Bacino Territoriale, la convenzione di cui all'art. 30 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Tutti gli Enti facenti parte del Bacino territoriale "Sinistra Piave" hanno già approvato con deliberazione consiliare lo schema della "Convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale "Sinistra Piave" e la convenzione, sottoscritta dai rappresentanti dei suddetti Comuni, è efficace dal 04.12.2014 giusto contratto rep. 5828 serie 1 T.

Il Consiglio Comunale del Comune di Pieve di Soligo ha approvato lo Schema sopra indicato con deliberazione n. 58 del 29/09/2014. La Convenzione è stata sottoscritta in data 02/12/2014.

Inoltre, al fine di rendere l'affidamento del servizio di igiene urbana a tale società conforme ai principi comunitari e all'ordinamento interno, l'Assemblea del C.I.T. con deliberazione n. 9 del 10 dicembre 2013, ha approvato la cessione, mediante gara pubblica "a doppio oggetto", del 40% delle quote del capitale sociale della Sav.no Srl, o meglio la cessione del 30% delle predette quote con l'obbligo di acquisto della quota del 10% delle azioni del capitale sociale attualmente in possesso ad altro socio privato, a soggetto privato esterno (cd socio d'opera), affinchè il medesimo svolga il servizio integrato di igiene urbana a favore degli enti locali consorziati.
L'aggiudicazione definitiva della gara è andata alla costituita ATI IN.GAM Srl, BIOMAN Spa, quali imprese mandanti, e S.E.S.A Spa., quale impresa mandataria, e con la stipula del relativo contratto in data 20 ottobre 2014.

Attualmente quindi i Comuni non detengono più indirettamente una quota in SAVNO Srl pari al 90% ma del 60%.

Il comma 611 lettera d) della legge 190/2014 non obbliga alla soppressione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Come precisato nel Piano 2015, l'Amministrazione intende mantenere la partecipazione in Savno Srl tramite il Consorzio Servizi Igiene Territorio TV1 (CIT).

2.13. Società Bioman Spa (partecipata indiretta)

Il Comune di Pieve di Soligo detiene una partecipazione indiretta in Bioman Spa tramite il Consorzio Servizi Igiene Territorio TV1 (CIT).

Bioman Spa è partecipata dal Servizi Igiene Territorio TV1 (CIT) per una quota dell'1,01% ed è la società proprietaria dell'impianto di compostaggio dei rifiuti urbani (frazione verde e frazione umida) che ha sede a Maniago (PN) presso il quale sono conferiti i rifiuti prodotti dai Comuni in gestione Savno Srl.

Nel mese di dicembre 2013 il Consorzio Servizi Igiene Territorio TV1 (CIT) ha sottoscritto e versato una quota di aumento del capitale sociale della società Bioman Spa per il valore nominale

di € 44.565,00 (n. 44.565 azioni, ordinarie, del valore nominale di 1 euro ciascuna), pari all'1,01% del capitale sociale.

Come precisato nel Piano 2015, l'Amministrazione intende mantenere la partecipazione in Bioman Spa tramite il Corsorzio Servizi Igiene Territorio TV1 (CIT).

Vedasi in merito anche le considerazioni sulla società Savno Srl partecipata dal Consorzio Servizi Igiene Territorio TV1 (CIT).

2.14. Società Vivereacqua S.c.a.r.l. (partecipata indiretta)

Con l'assemblea dei soci in data 22/12/2014 la società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. ha deliberato la partecipazione nella società Vivereacqua s.c.a.r.l..

La quota di partecipazione al 31.12.2014 è pari al 11,50% per un valore nominale pari ad € 11.208,00.

Come riportato dallo statuto "la società ha per oggetto l'istituzione di una organizzazione comune fra i soci gestori del servizio idrico integrato come definito dal D.Lgs. N. 152/2006, per lo svolgimento e la regolamentazione di determinate fasi delle attività d'impresa dei soci stessi, con le principali finalità di creare sinergie tra le reciproche imprese, ridurre e/o ottimizzare i costi di gestione, gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese.

La società, quindi, non ha scopo di lucro...omissis..." e, nell'ambito di quanto stabilito dall'art. 2602 del codice civile, ha per oggetto la prestazione e l'erogazione ai soci consorziati, attraverso un'organizzazione comune e con i criteri mutualistici, di servizi funzionali all'attività da essi esercitata il tutto nell'interesse e in relazione alle necessità dei soci e con l'obiettivo, di conseguire la gestione ottimale di tali servizi attraverso una struttura unitaria".

Le funzioni principali della società sono le seguenti:

- Centrale di committenza per le società aderenti,
- Referente unico per le società aderenti a Vivereacqua, per i rapporti con AEEGSI attribuiti in competenza a Vivereacqua,
- Referente unico con i finanziatori per favorire condizioni più favorevoli sui piani di sviluppo, per i rapporti attribuiti dai soci di Vivereacqua alla stessa Vivereacqua.

Ai fini della lettera c) del comma 611 art. 1 della Legge 23/12/2014 n. 190 si evidenzia che: Vivereacqua s.c.a.r.l. non svolge funzioni duplicative rispetto alle funzioni di altre società partecipate dai comuni e in particolare rispetto alla società Alto Trevigiano Servizi Srl, svolgendo in particolare la funzione di centrale di committenza, considerata come funzione legittima e dotata di propria specificità ed autonomia dallo stesso legislatore. E' lo stesso legislatore che prevede la legittima costituzione di centrali di committenza e la possibilità di delegare alle stesse compiti di acquisto aggregato, escludendo per questo verso possibili illegittimità di tale opzione.

Con riferimento alle altre attività di Vivereacqua (referente unico per le attività con AEEGSI e finanziatori) si rileva che Vivereacqua svolge tali attività in modo esclusivo e sostitutivo rispetto ai soci del servizio idrico, limitatamente alle attività affidate caso per caso, e dunque anche per questo verso non emergono duplicazioni.

Ai fini della lettera e) del comma 611 art. 1 della Legge 23/12/2014 n. 190 si evidenzia che i componenti del Consiglio di Amministrazione di Vivereacqua S.c.a.r.l. non percepiscono alcun compenso, salvo il rimborso delle spese sostenute per il loro ufficio.

Come precisato nel piano 2015, l'Amministrazione intende mantenere la partecipazione in Vivereacqua S.c.a.r.l. tramite la società Alto Trevigiano Servizi Srl.

PIEVE DI SOLIGO, 31 marzo 2016

IL SINDACO
STEFANO SOLDAN